

# CAMERA PENALE TREVIGIANA “GUIDO SORBARA”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Consiglio Direttivo di Camera Penale Trevigiana, con riferimento all'iniziativa unilaterale organizzata dalla Sezione locale di ANM per la giornata del 5.3 2026, con l'avallo della Presidenza del Tribunale di Treviso,

## PREMESSO

- che l'evento in oggetto avrebbe dovuto realizzarsi *ab origine* in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, cui era stato espressamente chiesto di indicare i relatori che illustrassero le ragioni a sostegno della Riforma;
- che interpellata dal COA, Camera Penale ha fornito i nominativi, ma non veniva accordato il gradimento degli stessi;
- che, ciononostante, la Presidenza del Tribunale di Treviso concedeva alle rappresentanze di ANM l'aula di Corte d'Assise del Palazzo di Giustizia trevigiana per l'evento, in tal guisa consentendo la voce delle sole ragioni avverse alla Riforma, in assenza di qualsivoglia forma di contraddittorio;
- che solamente nel pomeriggio di ieri, 3.3.2026, il Referente di ANM inoltrava una lettera al Presidente di Camera Penale Trevigiana, con l'invito a partecipare personalmente – o tramite delegato – all'evento, contestualmente caldeggiando un contributo fattivo di qualunque Avvocato in aula;
- che il Consiglio Direttivo di Camera Penale, apprezzata con sincerità l'apertura al confronto dialettico, accettava l'invito chiedendo, conseguentemente, di riprogrammare l'evento posto che:
  - la tempistica (non stringente) avrebbe permesso un concertato riassetto organizzativo, appurata l'importanza epocale dei temi da trattare;
  - l'invito (postumo) non soddisfa all'evidenza i requisiti di *par condicio*, essendosi designato un solo relatore per il “SI” da contrapporre a due relatori per il “NO”, già da tempo individuati;
  - che il relatore individuato non sarebbe stato neppure indicato nelle molteplici locandine già in circolazione (anche all'interno del Palazzo di Giustizia);

## CONSIDERATO

- che, solamente nel corso della tarda mattinata odierna, la Presidenza del Tribunale - sostituendosi agli organizzatori - comunicava a Camera Penale e al COA che non meglio precisate “evidenti ragioni organizzative” impedirebbero il differimento dell'incontro;
- che, in ogni caso, la Presidenza del Tribunale garantisce la disponibilità degli spazi del Palazzo di Giustizia per le esigenze informativa “a favore dei sostenitori del SI”;

per tutte le ragioni di cui sopra, il Consiglio Direttivo di Camera Penale Trevigiana, ritenendo che le modalità proposte dalla Presidenza del Tribunale abbiano reso impossibile, in fatto, la partecipazione all'evento *de quo*,

#### COMUNICA

che i Consiglieri non saranno presenti all'evento, poiché non si intende in alcun modo e per alcuna ragione prestare il fianco del Consiglio Direttivo a strumentalizzazioni di sorta circa la presenza anche solo silenziosa e dissenziente in aula.

Si augura che in futuro eventuali iniziative vengano condivise in un clima di autentica collaborazione, giustappunto in ossequio al metodo dialettico che da sempre costituisce patrimonio comune di Avvocati e Magistrati.

Si accorda, in ogni caso, agli Iscritti – nel pieno rispetto delle diverse sensibilità – la libertà di manifestare apertamente il proprio pensiero, come sempre nel rispetto dell'altissima dignità della Toga che, con onore, portiamo sulle spalle e nel cuore.

Seguirà comunicato stampa.

Con i migliori saluti.

Il Consiglio Direttivo di Camera Penale Trevigiana